



Parole del Giubileo 2025



Il pellegrinaggio esprime un elemento fondamentale dell'evento giubilare. Mettersi in cammino è tipico di chi va alla ricerca del senso della vita. Il pellegrinaggio a piedi favorisce molto la riscoperta del valore del silenzio, della fatica, dell'essenzialità. I pellegrini di speranza percorrono vie antiche e moderne per vivere intensamente l'esperienza giubilare. Transitare come se i confini fossero superati, passare da una città all'altra nella contemplazione del creato e delle opere d'arte permetterà di fare tesoro di esperienze e culture differenti, per portare dentro di sé la bellezza che, armonizzata dalla preghiera, conduce a ringraziare Dio per le meraviglie da Lui compiute.

Papa Francesco

INTERVISTA sul pellegrinare

Pellegrinaggio: un modo cattolico per dire "una bella scampagnata con una spruzzata di religioso..."

Un pellegrinaggio non è nulla di simile a una vacanza o a una crociera. Nei tempi antichi, il pellegrinaggio era una vera

Pellegrinaggio

pratica penitenziale per i peccatori. E prima di partire si faceva testamento. Anche oggi un vero pellegrinaggio ha tutte le caratteristiche del *no confort*, del gran camminare, delle levatacce. Ma..



Ma..

Un pellegrinaggio ha un cuore pulsante che fa sopportare anche i piccoli disagi che comporta.



Il vero pellegrinaggio, a differenza del come scopo ma la ri-

Qual è il cuore pulsante del pellegrinaggio?

grinaggio, a divertimento non ha il di-vertimento creazione.

Non divertimento ma ri- un linguaggio da vecchia elementare..

Il turismo ha lo scopo del relax, di farti vedere cose nuove, provare emozioni, in un contesto di confort, se non di lusso: ti fa "de-vertere", cioè deviare rispetto il tran-tran solito. Ma poi, ahimè, a casa si deve tornare..



creazione: scuola



Un pellegrinaggio, invece?

Un pellegrinaggio è l'occasione per una vita nuova. È l'incontro con qualcosa, qualcuno che tocca il cuore, ti reinterpreta, apre prospettive e decisioni. Ri-crea, appunto.

Obiettivo ambizioso!

Certo. Un pellegrinaggio è un'esperienza di Dio, ricercato attraverso ciò che parla di lui. Un luogo di memorie cristiane un'apparizione mariana, la tomba di un santo ci permettono di guardare più in alto e più in là.

Cosa occorre per un buon pellegrinaggio?

Occorre anzitutto essere in ricerca. Occorre la disponibilità ad ascoltare. Occorre lasciarsi sfidare a lasciare vecchie sponde che sono amare e deludenti.



Non male. E poi?

Non chiudersi davanti alla fatica. Fermarsi a facili risposte emotive o soddisfazioni sbrigative sarebbe ricadere nella logica del di-vertimento. Occorre esser pronti a stupirsi.

Niente emozioni in un pellegrinaggio..

Tutt'altro! Emozioni e fascino non mancano, ma sono l'esito di ciò che si è lasciato entrare nel cuore: la bellezza della presenza di Dio che ti accoglie, e che tu accogli, varcata la Porta della sua casa. In questo lasciarsi abbracciare da Dio, a cui ci si affida, confidenti, sta la grande bellezza. È la ri-creazione di un pellegrinaggio.

Affidamento è diverso dalla creduloneria..

Non c'è dubbio: chi si affida sa a chi dà fiducia. Chi è credulone va alla cieca, in preda alle sue aspettative e alle emozioni.



Parole del Giubileo 2025

Pellegrinaggio

Cosa mettere allora nello zaino?

Occorre prepararsi: ascoltare la Parola che quel luogo di pellegrinaggio custodisce, conoscere la sua storia, la sua spiritualità. Essere aperti alle sorprese che Dio può riservarci. È buona cosa accostarsi alla Confessione e, sul posto, all'Eucaristia. Si vivrà uno stile sobrio e fraterno, lieto e servizievole, paziente e umile: bisogna saperlo bene prima. Da ciò scaturisce quella gioia semplice e sincera, che ri-crea e indica la via. E rende bello tutto.



Che ci si può aspettare da un pellegrinaggio?

Beh, questo è nascosto nel cuore di Dio. Ma un buon pellegrinaggio si rivela in una speranza più vivace, una maggiore libertà dalle suggestioni del consumismo, e qualche colpo di reni per una vita più buona. E più felice.



Ecco il **il Giubileo della Speranza**

